

Private equity. A un anno e mezzo dall'acquisizione

Ambienta cede Tower Light agli americani di Generac

Giovanni Vegezzi

Ambienta mette a segno il suo primo disinvestimento di peso e vende l'italiana Tower Light agli americani di Generac. Il fondo di private equity dedicato al settore ambientale guidato da **Nino Tronchetti** Provera è pronto ad annunciare oggi l'intesa con il gruppo quotato a Wall Street, a solo un anno e mezzo dall'acquisizione dell'azienda pavese specializzata in torri faro per l'illuminazione di cantieri.

«Siamo riusciti ad accrescere fatturato e redditività più velocemente delle aspettative grazie alla forte capacità di avviare un'ulteriore internazionalizzazione delle vendite con un ebitda più che raddoppiato», ha spiegato a Il Sole 24 Ore **Mauro Roversi**, partner di Ambienta.

Il fondo, che aveva rilevato l'82% di Tower Light a febbraio 2012 per 13,5 milioni, non ha voluto rivelare la cifra concordata con Generac. Fonti di mercato consultate da Il Sole 24 Ore stimano però un Irr (tasso interno

di rendimento) vicino al 100% e un ritorno sul capitale pari a 3: valori che porterebbero a una valutazione della società superiore ai 50 milioni di euro. Nessun advisor finanziario è stato utilizzato nell'operazione, mentre Ambienta si è avvalsa della consulenza dello studio Bonelli Erede Pappalardo e di Cba, ri-

L'OPERAZIONE

Il fondo aveva rilevato l'82% della società specializzata in torri per l'illuminazione dei cantieri a febbraio 2012 per 13,5 milioni di euro

spettivamente per la parte legale e tributaria.

«La forte internazionalizzazione delle società presenti nel nostro portafoglio, riconducibili al modello delle multinazionali tascabili, insieme al loro essere leader nei mercati di riferimento, ci permette di avere una redditività superiore al 20%»,

ha aggiunto Roversi. Se a questo aggiungiamo la politica di internazionalizzazione del fondo, con 4 dei 10 deal fatti all'estero, l'attenzione alle potenzialità di crescita più che alla capacità di rimborsare il debito, e il focus tematico, si capisce perché Ambienta si differenzi da altri operatori».

Ambienta - che ha ancora una trentina di milioni nel primo fondo, destinati in parte a completare lo sviluppo delle società in portafoglio - sta lavorando a un altro disinvestimento (che potrebbe concretizzarsi per fine 2013) e sta raccogliendo il secondo fondo il cui closing dovrebbe arrivare in autunno. Questo periodo dell'anno potrebbe portare la prima acquisizione in Germania, dove la Sgr ha già aperto un ufficio a Monaco di Baviera: il dossier più quotato appartiene, al momento, a un'azienda attiva nella ricostruzione di reti idriche e nell'efficientamento della gestione delle acque reflue.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

